

proposta

DOMENICA 32^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 35 - N. 1586 - 10 NOVEMBRE 2019

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it TEL. 041 - 912943

SINODO SULL'AMAZZONIA

Cominciano la polemiche sui consigli e sulle proposte che il Sinodo sull'Amazzonia ha presentato a conclusione dei suoi lavori al Santo Padre perché prenda le sue decisioni.

E prima che il clima si surriscaldi e qualcuno rimanga scandalizzato voglio ragionare su due delle proposte che la stampa, da sempre pruriginosa al proposito, ha evidenziato: il matrimonio dei preti e il sacerdozio femminile.

Due questioni che da tantissimo agitano le acque della Chiesa.

Non ne parlo da teologo quale non sono, ma da parroco che ha avuto una istruzione di base quasi 50 anni fa e poi ha cercato di continuare a studiare il meglio possibile.

La questione dei preti sposati si pone così: non si tratta che chi è prete possa sposarsi. Questo non avverrà mai. E di questo sono sicuro.

O meglio: ci sono tanti preti che si sono sposati, ma hanno lasciato il ministero sacerdotale di cui conservano la potestà per casi di estrema gravità ed urgenza. Ad esempio se io sto morendo un prete sposato mi può validamente assolvere dai miei peccati.

Se ci saranno dei cambiamenti potrà accadere che degli uomini opportunamente preparati (tecnicamente si dice: viri probati) possano essere ordinati preti.

Scandalo? Nessun scandalo perché questo avviene nella Chiesa da sempre. I cristiani orientali, e non solo gli ortodossi ma anche i cattolici, hanno questo modo di esercitare il ministero sacerdotale da sempre.

Anche qui in diocesi di Venezia ci sono alcuni preti che celebrano regolarmente la S. Messa anche nelle nostre chiese "latine", ed hanno moglie e figli.

La legge del celibato ecclesiastico vale solo per la Chiesa latina ed è stato istituito dopo l'undicesimo secolo.

Questa legge prevede che chi aspira al Sacerdozio debba fare promessa di celibato, e da celibe poi viva per il resto della sua vita. Non è questo vincolo che produce la pedofilia di un certo numero di preti: i pedofili appartengono a tutte le categorie (giudici, insegnanti, poliziotti, operai ecc.) e quasi sempre i pedofili di queste categorie sono sposati. Se in Amazzonia per andare incontro alle comunità che sono senza prete dovessero venir consacrati dei "viri probati" non ci sarebbe nessuno scandalo. Se questo uso dovesse successivamente estendersi anche in altre parti della Chiesa latina non ci sarebbe nessun scandalo. Certo cambierebbe il modo di vivere il ministero da parte dei preti coniugati. Come minimo dovrebbero avere uno stipendio vero (e non presunto come

il nostro di oggi) e certamente più sostanzioso, perché, come tutti sanno, i figli costano.

Ma in caso di estrema necessità, piuttosto che la Chiesa muoia, e se questa fosse una risorsa disponibile, perché non utilizzarla?

La seconda questione: il ministero alle donne.

Mi par di poter dire con sicurezza che la questione è stata chiusa una volta per sempre da Papa Giovanni Paolo secondo per quanto riguarda il "presbiterato" e cioè il sacerdozio che esercita un prete qualsiasi.

Ma la questione del diaconato non è stata altrettanto chiusa.

Nella sacra scrittura troviamo questa citazione:

"Vi raccomando Febe, nostra sorella, diaconessa della Chiesa di Cencre". (lettera di S. Paolo ai Romani, cap.16 vers. 1).

Dunque ci sarebbe stata nella chiesa, e documentata da una lettera dell'Apostolo Paolo, una forma di diaconato femminile.

Dicono che concretamente le diaconesse non svolgevano il loro servizio alla stessa maniera dei diaconi maschi. E su questo non so.

Ma se nella storia cristiana legittimamente ci sono state le diaconesse perché non ripristinare questo ministero dandogli i compiti di cui oggi c'è bisogno?

Io non sarei per nulla sorpreso o infastidito dalla presenza di tante diaconesse nella Chiesa Cattolica. Anzi!

Comunque sarà il Santo Padre a prendere le più opportune decisioni. Drt

SONDAGGIO MESSE

La curia ci ha comunicato i risultati del sondaggio fatto domenica **14 novembre 2004** a proposito della partecipazione alle Messe domenicali

Pubblico alcuni dati:

Gli abitanti allora erano **7565**. Ed erano praticamente tutti cattolici italiani. Quella domenica parteciparono complessivamente **1544** persone (domenica scorsa: **14-22**) per una percentuale di **19,5%** (18,4% oggi).

Dunque noi saremmo scesi, in 15 anni esatti, di un uno per cento. Ma mi manca un dato: quanti residenti a Chirignago non hanno la nazionalità italiana e quindi, non essendo cattolici italiani, andrebbero esclusi dal calcolo della percentuale di praticanti. Se mi arriva vi terrò informati. Drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (11 - 17 NOVEMBRE 2019)

Lunedì 11 Novembre:

Ore 15,39; **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA**

presso ANGELA DONOLATO

Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 12 Novembre:

Ore 14,30: in cimitero
Rosario e S. Messa

Mercoledì 13 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9,00: MESSA DEL MERCOLEDÌ
Ore 16,00: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI**
presso ORNELLA BORALDO
Ore 17,00: Incontro catechisti in centro

Giovedì 14 Novembre:

Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI

Venerdì 15 Novembre:

Ore 15,00: Incontro del gruppo anziani
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO presso**
DORIANA e ROBERTO BENVIGNU'

Sabato 16 Novembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 17 Novembre:

ASSEMBLEA ELETTIVA DELL'AZIONE CATTOLICA DI CHIRIGNAGO

AZIONE CATTOLICA - ASSEMBLEA ELETTIVA SI VOTA PER IL NUOVO CONSIGLIO

Vogliamo comunicare alla comunità parrocchiale e ricordare a tutti gli aderenti di AC che domenica 17 novembre si svolgerà l'Assemblea Elettiva della nostra associazione.

Questo è un appuntamento triennale a cui tutti gli aderenti, dai 14 anni in su, sono invitati a partecipare per eleggere i nuovi responsabili dei settori ACR, ACG E A-CA. La partecipazione è obbligatoria proprio perché ciascun aderente deve esprimere il proprio voto. Inizieremo partecipando insieme alla Messa delle 9.30. Poi ci sposteremo in sala San Giorgio. Il termine è previsto entro le ore 13.

Il Consiglio parrocchiale di AC

IL CATECHISMO DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE

Non fa male dare qualche informazione sull'andamento del catechismo "dell'iniziazione Cristiana", come si chiama ufficialmente e cioè delle elementari e delle medie.

Come si sa si svolge in tre momenti: il martedì pomeriggio per le medie e il mercoledì pomeriggio ed il sabato mattina per le elementari.

E qui ci fermiamo per dare qualche informazione per il futuro: da quest'anno non c'è più a Chirignago il modulo a scuola per le prime elementari, c'è solo il tempo pieno. Di conseguenza il prossimo anno non avremo seconde classi con il modulo e si dovrà fare il catechismo di 2^a il sabato mattina e precisamente dalle 10,30 alle 11,45. Per le medie stiamo pensando a far slittare il catechismo del martedì di mezzogiorno: non più dalle 16 in poi ma dalle 16,30 in poi. Ci stiamo pensando: non abbiamo già pre-

so nessuna decisione. Questa ipotesi vorrebbe venir incontro a chi termina la scuola alle 16.

Nei giorni di catechismo io sto in centro e alla fine delle lezioni mi incontro in chiesa con ragazzi e catechiste.

E comincio sempre con una verifica: chiedo alle catechiste com'erano presenza e comportamento.

E devo dire che sempre, o quasi, le catechiste si sono dimostrate contente per il numero dei presenti e per il loro comportamento.

E' bello vedere e sentire che la fatica di chi si mette al servizio del Signore per parlare di lui non è deprimente ma al contrario riempie di gioia e di soddisfazione.

Nel quarto d'ora che passano insieme in chiesa dopo le lezioni ai ragazzi vengono proposte queste cose.

Primo: io insegno lo come si prega. Tutti in ginocchio io dico a voce alta quello che raccomando essi dicano con la mente ed il cuore nel silenzio.

Secondo: per i bambini leggo o racconto una storia alla quale loro stessi poi ricavano il contenuto e l'insegnamento. Per i ragazzi delle medie, invece, leggo e spiego brevemente il vangelo della domenica successiva. Si termina con un Ave Maria e la benedizione.

Nell'insieme mi apre che le cose funzionino e funzioni bene.

Grazie a Dio ed alle nostre bravissime catechiste (e ai due coraggiosi catechisti maschi).

DI ELECTRA

A piena voce
vorrei saper pregare,
ma muta è
la mia preghiera.
Dal supplizio
della tua croce
mio SIGNORE,
tu l'ascolti....
E con misericordia
la fai giungere
al tuo cuore.

Vivevo in un mondo buio,
anche il giorno
per me, era notte,
ho imparato ad amarti
e ora, o mio SIGNORE,
il mio mondo è luminoso
perché, risplende
del tuo amore.

Voglio conoscerti
mio DIO,
conoscerti
per amarti,
Voglio amarti,
amarti
per conoscerti....

Tra di noi
SIGNORE GESÙ',
c'è sempre
bisogno di perdono...
Ma sei sempre tu
a doverlo fare.

Ti trovo sempre accanto
con la tua mano tesa,
quando ti cerco
o mio GESÙ',
con una muta preghiera.